

Rinvii pregiudiziali disposti ai sensi dell'art.267 del TFUE da organi giurisdizionali italiani (art. 14, lett. b) della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

(gennaio-marzo 2019)

TUTELA DEI CONSUMATORI		
Causa	Giudice del rinvio	Oggetto
C-28/19	Consiglio di Stato	Interpretazione dell'art. 23, par 1 - informazione e non discriminazione in materia di tariffe -del regolamento 1008/2008 recante norme comuni per la prestazione dei servizi aerei nella comunità (dubbio se gli oneri di web check-in, di "tariffa amministrativa" per acquisto con carta di credito, gravanti sul prezzo dei biglietti stessi, nonché quelli derivanti dall'applicazione dell'i. v.a. alle tariffe ed ai supplementi facoltativi per i voli nazionali, rientrano nella categoria dei supplementi di prezzo inevitabili e prevedibili ovvero opzionali cioè ciò che possa essere evitato dalla maggioranza dei consumatori) ;
AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI		
Causa	Giudice del rinvio	Oggetto
C-686/18	Consiglio di Stato	Regolamento CRR – Riforma banche popolari. Compatibilità dell'art 29 - strumenti di capitale emessi da società mutue e cooperative – del Reg 575/2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento e con l'art 10 - Limiti al rimborso di strumenti di capitale emessi da società mutue e cooperative – del Reg delegato 241/2014 inerente le norme tecniche di regolamentazione sui requisiti di fondi propri

per gli enti, con una norma nazionale - art. 1 del d.l. n.3/2015 - che impone una soglia di attivo al di sopra della quale la banca popolare è obbligata a trasformarsi in società per azioni, fissando tale limite in 8 miliardi di attivo e che, in caso di trasformazione della banca popolare in s.p.a., consente all'ente di differire o limitare, anche per un tempo indeterminato, il rimborso delle azioni del socio recedente

LIBERA PRESTAZIONE DEI SERVIZI

Causa	Giudice del rinvio	Oggetto
C-788/18	Commissione Tributaria Provinciale di Parma	Servizi di gioco e scommessa - Compatibilità degli artt. 56, 57 e 52 TFUE, della giurisprudenza della CGUE, in materia di servizi di gioco e scommessa, e dei principi di diritto dell'UE di parità di trattamento e non discriminazione, con la normativa italiana che prevede l'assoggettamento all'Imposta Unica sulle Scommesse e Concorsi Pronostici, di cui agli artt. 1-3 del d.lgs. 23.12.1998 n.504, come modificati dall'art. 1, co. 66, lett. b), della Legge di Stabilità 2011, degli intermediari nazionali della trasmissione dei dati di gioco per conto di operatori di scommessa stabiliti in un diverso SM, in particolare, aventi le caratteristiche della società Stanleybet Malta Ltd

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Causa	Giudice del rinvio	Oggetto
C-37/19	Corte di Cassazione	Interpretazione dell'art 7, par 2 - ferie annuali - della direttiva 2003/88, concernente taluni aspetti dell'organizzazione dell'orario di lavoro, e art 31, par 2 - condizioni di lavoro giuste ed eque, ferie annuali retribuite - della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione europea (compatibilità di una norma nazionale in base alla quale, cessato il rapporto di lavoro, il diritto al pagamento di una indennità pecuniaria per le ferie maturate e non godute non sia dovuto quando il lavoratore non abbia potuto farlo valere, prima

della cessazione, per fatto illegittimo addebitale al datore di lavoro, per il periodo intercorrente tra la condotta datoriale e la successiva reintegrazione.

LIBERA PRESTAZIONE DI SERVIZI E LIBERTA' DI STABILIMENTO

Causa	Giudice del rinvio	Oggetto
C-719/18	Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio	Disciplina della posizione dominante nel sistema integrato delle comunicazioni (caso Vivendi) – Compatibilità con il diritto UE, ed in particolare con i principi di libera circolazione dei capitali e libera prestazione dei servizi, della norma nazionale, di cui all'art. 43, co. 11 del TUSMAR, ai sensi della quale “le imprese, anche attraverso società controllate o collegate, i cui ricavi nel settore delle comunicazioni elettroniche sono superiori al 40% dei ricavi complessivi di quel settore, non possono conseguire nel sistema integrato delle comunicazioni ricavi superiori al 10% del sistema medesimo”.

DIRITTO D'AUTORE E PROPRIETA' INTELLETTUALE

Causa	Giudice del rinvio	Oggetto
C-781/18	Tribunale Ordinario di Roma	Gestione collettiva dei diritti d'autore (caso SIAE/SOUNDREEF) - Interpretazione della direttiva 2014/26/UE sulla gestione collettiva dei diritti d'autore e dei diritti connessi e sulla concessione di licenze multi-territoriali per i diritti su opere musicali per l'uso online nel mercato interno

TELECOMUNICAZIONI - CONCESSIONI

Causa	Giudice del rinvio	Oggetto
C-34/19	Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio	Interpretazione dell'art 22 par 3 - autorizzazioni esistenti - della direttiva 97/13 CE inerente la disciplina comune in materia di autorizzazioni generali e di licenze individuali nel settore dei servizi di telecomunicazioni

(dubbio sulla compatibilità con la normativa eurounitaria, del mantenimento dell'obbligo da parte di un operatore, già titolare di un diritto esclusivo, di corrispondere un conguaglio del canone per un periodo successivo al completamento del processo di liberalizzazione e della soppressione di tutti i diritti speciali ed esclusivi avvenuto dopo l'entrata in vigore della direttiva 97/13/CE e se possa essere disapplicato dal un secondo giudice un giudicato interno basato su una errata interpretazione delle norme comunitarie)

APPALTI PUBBLICI

Causa	Giudice del rinvio	Oggetto
C-3/19	Corte di Cassazione	Compatibilità con il diritto comunitario – dir 2004/18/UE - e in particolare con i principi di libera circolazione dei servizi e di massima apertura della concorrenza nell'ambito degli appalti pubblici di servizi, di una norma nazionale - art 33, c. 3 bis del dlgs 163/2006 – che a) limita a due soli modelli organizzativi di centrale di committenza come l'unione di comuni se già esistente ovvero consorzio di comuni da costituire; b) esclude la costituzione di figure di diritto privato; c) consenta ai consorzi di comuni organizzati come centrali di committenza di operare nell'ambito del territorio corrispondente a quello dei comuni aderenti limitando così l'ambito di operatività delle predette centrali.
C-11/19	Consiglio di Stato	Interpretazione del 28° considerando e artt 10 - esclusioni specifiche per gli appalti di servizi - e 12, par 4 - appalti pubblici tra enti nell'ambito del settore pubblico - della direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici (compatibilità con la normativa europea di una norma nazionale –LR Veneto 26/2012 – che prevede, prioritariamente e nel caso di contratto intervenuto tra diverse amministrazioni – modello partenariato pubblico-pubblico - il ricorso al convenzionamento diretto anche per il servizio di trasporto ordinario di pazienti in ambulanza assimilato ai servizi di trasporto previsti nei livelli essenziali di assistenza (LEA), effettuati con

mezzi di soccorso)

AMBIENTE ED ENERGIA

Causa	Giudice del rinvio	Oggetto
C-15/19	Corte di Cassazione	Interpretazione degli artt. 10 - costo dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche - e 14 - discariche preesistenti - della direttiva 1999/31/CEE relativa alle discariche di rifiuti (dubbio sulla compatibilità con la disciplina comunitaria - principio del legittimo affidamento, della certezza del diritto e della irretroattività – di norme nazionali – artt 15 e 17 dlgs 36/2003 –se interpretata nel senso di estendere anche ai rifiuti già “abbancati” il prolungamento del termine della gestione post-operativa di una discarica, di modificare i Rapporti contrattuali in essere tra il gestore e il conferente sotto forma di applicazione retroattiva della tariffa comportando l’addebito retroattivo dei costi relativi al prolungamento del termine)
C-92/19	Consiglio di Stato	Interpretazione dell’art 12 – calcoli alternativi – della direttiva 2004/8/CE sulla promozione della cogenerazione basata su una domanda di calore utile nel mercato interno dell’energia (compatibilità euounitaria di una interpretazione di una norma nazionale che consente il riconoscimento dei benefici anche ad impianti di cogenerazione non ad alto rendimento, anche oltre il 31 dicembre 2010 e che tale disposizione, così come interpretata possa determinare un “aiuto di stato” in contrasto quindi con il principio della libera concorrenza)

FISCALITA’ E DOGANE

Causa	Giudice del rinvio	Oggetto
C-95/19	Corte di Cassazione	Interpretazione dell’art 12, c. 3 della direttiva relativa all’assistenza reciproca in materia di recupero dei crediti risultanti da operazioni che fanno parte del sistema di finanziamento del Fondo europeo agricolo di

		<p>orientamento e di garanzia, nonché dei prelievi agricoli e dei dazi doganali (dubbio se, nel giudizio avverso la procedura esecutiva avviata nell'ambito della reciproca assistenza tra Stati in materia di recupero di diritti d'accisa, sia suscettibile di disamina l'eventuale "duplicazione della pretesa impositiva" fondata sui medesimi fatti generatori per il contestuale avvio da parte sia dello Stato richiedente che dello Stato adito)</p>
C-94/19	Corte di Cassazione	<p>Interpretazione degli articoli 2 e 6 –operazioni imponibili e prestazioni di servizi - della sesta direttiva 77/388/CEE in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati Membri relative alle imposte sulla cifra di affari - Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme (compatibilità eurounitaria di una legislazione nazionale in base alla quale non sono da intendere rilevanti, ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, i prestiti o i distacchi di personale della controllante a fronte dei quali è versato solo il rimborso del relativo costo da parte della controllata></p> <p>.</p>